



Decreto Dirigenziale n. 161 del 30/09/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CENTRO DI RACCOLTA E
TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO E RIVENDITA PARTI USATE - COMUNE DI
SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)" - PROPONENTE: DITTA CUPO ALESSANDRO - CUP
8030.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0165469 del 07.03.2017 contrassegnata con CUP 8030, la Ditta Cupo Alessandro, con sede legale in Loc. Sperlonga n. 52 – Palomonte (SA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un *“Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e rivendita parti usate - Comune di Sicignano degli Alburni (SA) - Loc. San Licandro Zona Industriale”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito da Andreola - Romano - Tedesco;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 0202147 del 20.03.2017, la Ditta Cupo Alessandro ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0286219 del 19.04.2017;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0113046 del 19.02.2018, la Ditta Cupo Alessandro ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 0299976 del 10.05.2018;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20.06.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Il gruppo istruttore Andreola – Romano - Tedesco ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'ing. Elisabetta Romano la quale sulla scorta dell'esame istruttorio della documentazione progettuale presentata con nota prot. n. 165469 del 07/03/2017, nonché degli elaborati integrativi richiesti con nota prot. n. 113046 del 19/02/2018 ed acquisiti al prot. n. 299976 del 10/05/2018, evidenzia quanto segue:

Nell'impianto sono previste due principali catene di lavorazione:

1- Riciclaggio delle carcasse di veicoli fuori uso;

2- Raccolta di pezzi usati in buono stato di esercizio provenienti dalle attività di autoriparazione.

L'attività lavorativa della ditta è di 240 giorni/anno.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la raccolta ed il trattamento di veicoli fuori uso e la rivendita di parti usate. Esso sarà realizzato su di un area che allo stato attuale non presenta nessuna opera edilizia o manufatto e la cui superficie, di circa 3.250 mq, risulta a terreno vegetale.

In dettaglio il progetto prevede i seguenti interventi:

- *realizzazione di una pavimentazione industriale in cls con rete elettrosaldata;*
- *realizzazione di un sistema di captazione e trattamento acque reflue con posa in opera di tubazione sottotraccia, griglie di raccolta ed impianto di depurazione composto da una vasca interrata, da realizzarsi in opera o prefabbricata, con filtro a carboni attivi;*
- *realizzazione di recinzione del lotto con muretto in cls e sovrastante rete metallica tipo orso grill;*
- *messa in opera di barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o schermi mobili;*
- *posa in opera di blocco amovibile da destinarsi a ufficio e spogliatoio per dipendenti per un totale di 43,65 mq;*
- *allestimento isola di bonifica con tettoia da 441 mq;*
- *posa in opera di cantilever nell'area di stoccaggio carcasse bonificate;*
- *posa in opera cassoni scarrabili per stoccaggio rifiuti prodotti;*
- *posa in opera di scaffalature per stoccaggio ricambi usati.*

L'impianto in oggetto è stato dimensionato per trattare circa 1.200 carcasse all'anno (rif. D.G.R. n. 386/2016), con una media di 5 autoveicoli/giorno, per una quantità di circa 1.032 t/anno di materiale ferroso e non ferroso avviato al riciclaggio. È prevista inoltre la raccolta di pezzi usati in buono stato di esercizio, provenienti dalle attività di autoriparazione, per un quantitativo di pezzi usati pari a circa 3.000 t/anno con uno stoccaggio giornaliero di circa 20 t.

*Ai fini della formulazione della proposta di parere, si precisa che non sono state soddisfatte le richieste di cui ai punti 2 e 3 della richiamata nota prot. n. 113046/2018, rispettivamente inerenti la **stima previsionale delle quantità dei singoli materiali trattati, suddivisi per CER, e raggruppati in pericolosi e non pericolosi**. Per ognuno dei materiali **non sono stati indicati il codice delle Operazioni a cui i materiali classificati dovranno essere sottoposti** (rif. Allegati B e C della Parte quarta del D.lgs 152/06). Inoltre, con riferimento agli elementi elencati nell'Allegato V della Parte seconda del D.lgs. 152/06, **non è stato relazionato compiutamente in merito alle caratteristiche, alla localizzazione e alle tipologie e caratteristiche dell'impatto potenziale del progetto**.*

In conclusione si precisa che, a meno della precisazione che trattasi di attività ex novo, nessun dato quali-quantitativo è stato aggiunto con l'integrazione effettuata.

Pertanto il gruppo istruttore formula alla Commissione la proposta di assoggettare il "PROGETTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO E RIVENDITA PARTI USATE – Comune di Sicignano degli Alburni (SA), località San Licandro, zona industriale – ditta Cupo Alessandro" alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Commissione sulla scorta della relazione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale."

- b. che l'esito della Commissione del 20.06.2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Edil Di.MA S.r.l. con nota prot. reg. n. 0590991 del 21.09.2018;
- c. che il proponente ha presentato osservazioni al parere espresso dalla Commissione del 20.06.2018 con nota acquisita al prot. reg. n. 0630323 del 08.10.2018;

RILEVATO, altresì:

- a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.11.2018, sulla base dell'istruttoria delle osservazioni presentate dal proponente svolta dal sopra citato gruppo istruttore costituito da Andreola - Romano - Tedesco, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Il gruppo istruttore Andreola - Romano - Tedesco ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'ing. Elisabetta Romano la quale evidenzia quanto segue:

La Commissione aveva già esaminato il progetto nella seduta del 20.06.2018 determinandosi come segue:

"decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale."

Dell'esame istruttorio della documentazione progettuale presentata con nota prot. n. 165469 del 07/03/2017, nonché degli elaborati integrativi richiesti con nota prot. n. 113046 del 19/02/2018 ed acquisiti al prot. n. 299976 del 10/05/2018, e delle controdeduzioni ex art. 10/bis L. 241/90 presentate con nota prot. n. 0630323 del 08/10/2018, è risultato quanto segue:

Nell'impianto sono previste due principali catene di lavorazione:

1- Riciclaggio delle carcasse di veicoli fuori uso;

2- Raccolta di pezzi usati in buono stato di esercizio provenienti dalle attività di autoriparazione.

L'attività lavorativa della ditta è di 240 giorni/anno.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la raccolta ed il trattamento di veicoli fuori uso e la rivendita di parti usate. Esso sarà realizzato su di un area che allo stato attuale non presenta nessuna opera edilizia o manufatto e la cui superficie, di circa 3.250 mq, risulta a terreno vegetale.

In dettaglio il progetto prevede i seguenti interventi:

1. realizzazione di una pavimentazione industriale in cls con rete elettrosaldata;
2. realizzazione di un sistema di captazione e trattamento acque reflue con posa in opera di tubazione sottotraccia, griglie di raccolta ed impianto di depurazione composto da una vasca interrata, da realizzarsi in opera o prefabbricata, con filtro a carboni attivi;
3. realizzazione di recinzione del lotto con muretto in cls e sovrastante rete metallica tipo orso grill;
4. messa in opera di barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o schermi mobili;
5. posa in opera di blocco ammobiliare da destinarsi a ufficio e spogliatoio per dipendenti per un totale di 43,65 mq;
6. allestimento isola di bonifica con tettoia da 441 mq;
7. posa in opera di cantilever nell'area di stoccaggio carcasse bonificate;
8. posa in opera cassoni scarrabili per stoccaggio rifiuti prodotti;
9. posa in opera di scaffalature per stoccaggio ricambi usati.

L'impianto in oggetto è stato dimensionato per trattare circa 1.200 carcasse all'anno (rif. D.G.R. n. 386/2016), con una media di 5 autoveicoli/giorno, per una quantità di circa 1.032 t/anno di materiale ferroso e non ferroso avviato al riciclaggio. È prevista inoltre la raccolta di pezzi usati in buono stato di esercizio, provenienti dalle attività di autoriparazione, per un quantitativo di pezzi usati pari a circa 3.000 t/anno con uno stoccaggio giornaliero di circa 20 t.

Ai fini della formulazione della proposta di parere, si precisa che non risultano ancora compiutamente soddisfatte le richieste di cui ai punti 2 e 3 della nota prot. n. 113046/2018, rispettivamente inerenti:

- A. **la stima previsionale delle quantità dei singoli materiali trattati, suddivisi per CER e raggruppati in pericolosi e non pericolosi, e l'attribuzione del codice dell'Operazione a ognuno dei materiali** (rif. Allegati B e C della Parte quarta del D.lgs. 152/06);
- B. **la descrizione delle tipologie e caratteristiche dell'impatto potenziale del progetto** (rif. Allegato V della Parte seconda del D.lgs. 152/06).

Con riferimento al punto A, a pag. 3 delle controdeduzioni è riportato che a valle dello smontaggio dei veicoli fuori uso alcuni CER "saranno inviati a Centri Autorizzati al recupero e/o smaltimento, in quest'ultimo caso l'operazione di deposito è D15 azione mai considerata nel lavoro presentato. Si precisa inoltre che per la lavorazione dello smontaggio dei veicoli, non sono state dichiarate le operazioni come richiesto al punto A. Infine, si osserva che, nel procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA, ai fini della valutazione della significatività degli impatti sull'ambiente è, tra l'altro, necessario acquisire elementi quali-quantitativi, come la **quantità di materiale pericoloso trattato** (utile anche ai fini del monitoraggio post opera). Inoltre, la mancanza dell'attribuzione dei codici alle operazioni, impedisce la valutazione dei processi lavorativi e, conseguentemente, la stima della significatività degli impatti.

In riferimento al punto B, nella controdeduzione ex art 10/bis L.241/90, sono state aggiunte alcune informazioni sul progetto relative alle caratteristiche e alla localizzazione, restano ancora non dettagliate la descrizione delle **tipologie e caratteristiche dell'impatto potenziale** dello stesso (punto 3, Allegato V della Parte seconda del D.lgs. 152/06), con particolare riferimento ai componenti Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Paesaggio ed uso del Suolo e Rumore.

Per quanto sopra sintetizzato, il Gruppo Istruttore propone di non accogliere le controdeduzione ex art 10/bis L.241/90 e di assoggettare il "PROGETTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO E RIVENDITA PARTI USATE – Comune di Sicignano degli Alburni (SA), località San Licandro, zona industriale – ditta Cupo Alessandro" alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore Andreola – Romano - Tedesco e della proposta di parere, decide di confermare il parere di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale già espresso nella seduta del 20.06.2018 per le seguenti motivazioni:

si precisa che non risultano ancora compiutamente soddisfatte le richieste di cui ai punti 2 e 3 della nota prot. n. 113046/2018, rispettivamente inerenti:

- A.** la stima previsionale delle quantità dei singoli materiali trattati, suddivisi per CER e raggruppati in pericolosi e non pericolosi, e l'attribuzione del codice dell'Operazione a ognuno dei materiali (rif. Allegati B e C della Parte quarta del D.lgs 152/06);
- B.** la descrizione delle tipologie e caratteristiche dell'impatto potenziale del progetto (rif. Allegato V della Parte seconda del D.lgs. 152/06).

Con riferimento al punto A, a pag. 3 delle controdeduzioni è riportato che a valle dello smontaggio dei veicoli fuori uso alcuni CER “saranno inviati a Centri Autorizzati al recupero e/o smaltimento, in quest’ultimo caso l’operazione di deposito è D15 azione mai considerata nel lavoro presentato. Si precisa inoltre che per la lavorazione dello smontaggio dei veicoli, non sono state dichiarate le operazioni come richiesto al punto A. Infine, si osserva che, nel procedimento di verifica dell’assoggettabilità a VIA, ai fini della valutazione della significatività degli impatti sull’ambiente è, tra l’altro, necessario acquisire elementi quali-quantitativi, come la quantità di materiale pericoloso trattato (utile anche ai fini del monitoraggio post opera). Inoltre, la mancanza dell’attribuzione dei codici alle operazioni, impedisce la valutazione dei processi lavorativi e, conseguentemente, la stima della significatività degli impatti.

In riferimento al punto B, nella controdeduzione ex art 10/bis L.241/90, sono state aggiunte alcune informazioni sul progetto relative alle caratteristiche e alla localizzazione, restano ancora non dettagliate la descrizione delle tipologie e caratteristiche dell'impatto potenziale dello stesso (punto 3, Allegato V della Parte seconda del D.lgs. 152/06), con particolare riferimento al componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio ed uso del suolo e rumore.”

- b. che l'esito della Commissione del 27.11.2018 è stato comunicato al proponente Ditta Cupo Alessandro con nota prot. reg. n. 0455833 del 18.07.2019;
- c. che la Ditta Cupo Alessandro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 03.04.2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1.** DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 20.06.2018 e del 27.11.2018, il progetto di un *“Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e rivendita parti usate - Comune di Sicignano degli Alburni (SA) - Loc. San Licandro Zona Industriale”*, proposto dalla Ditta Cupo Alessandro, con sede legale in Loc. Sperlonga n. 52 – Palomonte (SA), per le seguenti motivazioni:

si precisa che non risultano ancora compiutamente soddisfatte le richieste di cui ai punti 2 e 3 della nota prot. n. 113046/2018, rispettivamente inerenti:

- A. la stima previsionale delle quantità dei singoli materiali trattati, suddivisi per CER e raggruppati in pericolosi e non pericolosi, e l'attribuzione del codice dell'Operazione a ognuno dei materiali (rif. Allegati B e C della Parte quarta del D.lgs 152/06);
- B. la descrizione delle tipologie e caratteristiche dell'impatto potenziale del progetto (rif. Allegato V della Parte seconda del D.lgs. 152/06).

Con riferimento al punto A, a pag. 3 delle controdeduzioni è riportato che a valle dello smontaggio dei veicoli fuori uso alcuni CER “saranno inviati a Centri Autorizzati al recupero e/o smaltimento, in quest'ultimo caso l'operazione di deposito è D15 azione mai considerata nel lavoro presentato. Si precisa inoltre che per la lavorazione dello smontaggio dei veicoli, non sono state dichiarate le operazioni come richiesto al punto A. Infine, si osserva che, nel procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA, ai fini della valutazione della significatività degli impatti sull'ambiente è, tra l'altro, necessario acquisire elementi quali-quantitativi, come la quantità di materiale pericoloso trattato (utile anche ai fini del monitoraggio post opera). Inoltre, la mancanza dell'attribuzione dei codici alle operazioni, impedisce la valutazione dei processi lavorativi e, conseguentemente, la stima della significatività degli impatti.

In riferimento al punto B, nella controdeduzione ex art 10/bis L.241/90, sono state aggiunte alcune informazioni sul progetto relative alle caratteristiche e alla localizzazione, restano ancora non dettagliate la descrizione delle tipologie e caratteristiche dell'impatto potenziale dello stesso (punto 3, Allegato V della Parte seconda del D.lgs. 152/06), con particolare riferimento al componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio ed uso del suolo e rumore.

- 2.** DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

- 3.** DI trasmettere il presente atto:

- 3.1 alla Ditta Cupo Alessandro, Loc. Sperlonga n. 52 – Palomonte (SA);
- 3.2 al Comune di Sicignano degli Alburni (SA);
- 3.3 all'ARPAC – Dipartimento di Salerno;
- 3.4 alla Provincia di Salerno;
- 3.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio